

**LA CITA DELLE PAROLE** «Batti il tuo tempo»  
lo slogan dei giovani rapper  
per cantare rabbia e violenza metropolitana  
Un fenomeno linguistico nato nella capitale

I testi hanno il ritmo sincopato e la furia  
di una mitragliata contro storia e presente  
Tutto cominciò alla fine degli anni Settanta  
con l'hip-hop nei ghetti neri di Los Angeles

# Posse, l'urlo della poesia da strada

## Assalti frontali, la periferia romana si mette in metrica

È il rap la poesia della strada. Parole che vibrano, rime di fuoco, suoni sovrapposti per una nuova letteratura metropolitana. Arte periferica esplosa a Roma, e poi nel resto d'Italia, alla fine degli anni 80 grazie all'Onda Rossa Posse, collettivo che scrive, canta e urla per «rompere il silenzio». Dai ghetti neri di Los Angeles e New York fino a San Lorenzo. Un filo rosso di slogan, ritmi e graffiti per «battere il proprio tempo».

DANIELA AMENTA

La poesia della strada, quella vera, non «dorme» tra le pagine dei libri o nei templi della cultura, sempre troppo lontani dalla realtà. La poesia della strada è il rap, il «mix vitale» come lo definisce il sociologo inglese Dick Hebdige. Il fenomeno hip-hop, rivoluzionario sia dal punto di vista sonoro che linguistico, nasce nei ghetti neri d'America alla fine degli anni '70.

«Gli hip-hopper», spiega Hebdige in *Cut 'N' Mix* - rubavano la musica che sentivano nelle radio e la tagliavano. Poi la frammentavano e la rimischiavano in una cassetta unica. Facendo questo infrangevano la legge sul diritto d'autore. Ma il rap prevede che un suono o un ritmo non appartenga a nessuno.

Il medesimo approccio di «taglia e cuci» è utilizzato con la parola. Nei dischi rap vengono assemblate frasi prese in prestito da programmi televisivi o radiofonici, stralci di discorsi, pezzi di canzoni altrui.

Il senso della parola in quel «determinato» ambito viene così a perdersi attraverso un processo di decodificazione globale. Non esiste copyright che tenga e la musica può essere realizzata anche da non musicisti.

«Tutto quello che serve» sempre per citare Hebdige - è un registratore, una cassetta, un paio di mani, orecchie allenate e un tocco di immaginazione. Come per il punk si azzerò il divario tra pubblico e «rockstar», tra chi non ha potere e chi invece lo ha.

L'hip-hop arriva in Italia alla fine degli anni '80. Il primo prodotto è della Onda Rossa Posse, collettivo romano legato a Radio Onda Rossa e al centro sociale Forte Prenestino. Sulle note di «Batti il tuo tempo» scrivono: «È ora di pronunciare parole vive, roventi, perché questo è il ritmo che può so-

stenere la nostra radicalità, perché questa comunicazione è un'occasione di massa per dare immagine, colore, suono alle proprie emozioni incarcerate».

Sono rime (bacciate) di fuoco quelle dell'Onda Rossa Posse. Parole urtate, scandite, sovrapposte sulla base dei suoni. E che, proprio grazie ai suoni, assumono maggiore consistenza e spessore. Come una mitragliata. Con le voci di Militant e Castro X che si mescolano, si intersecano, senza virgole, senza pause. Una cascata di parole «lo scrivo interpretato recito la rima come nessuno prima, si ma ho lo spirito per farlo come i miei fratelli giù nel fondo, qualcuno sta rubando da quando è nato "o fai la guardia o fai il ladro"...inseguito braccato preso prigioniero un giorno presto all'alba, battuto del cuore, in 4 armati per portarmi via di casa devastata spogliata come in un film al cinema. Ma questa volta è vero, credimi è vero. Chi è legale chi illegale il giusto l'ingiustizia terribile bellezza dentro le celle nei ghetti che contrasto con i morti viventi odiosi uomini fottuti, bastardi senza dignità ma con migliaia di miliardi maestri nei disastri tu li puoi vedere controllando il paese nel balletto di potere. Vergogna. 10 anni di menzogne triangolo di Ustica la strage di Bologna...Batti il tuo tempo per lotte il potere».

Rap militante, letteratura di strada. La stessa che aggredisce il grigio del cemento con i graffiti. Uno sparo nel silenzio a tempo di musica. Onda Rossa Posse è la voce della Pantera. Il messaggio circola tra slogan, citazioni politiche (il Malcolm X di «Con ogni mezzo necessario» e le Black Panthers, soprattutto).

E funziona. «Batti il tuo tempo», disco autoprodotta e «povero», vende oltre diecimila copie. Il secondo episodio è un nastro realizzato durante la guerra del Golfo a firma «Uniti contro la guerra» e intitolato «Baghdad 1.9.9.1». La cassetta, registrata con mezzi di fortuna, si apre con il cupo sibilo dei bombardieri americani, mixato con la voce di Lugato



Un centro sociale romano. In basso la nuova multisala Multiplex Savoy

del Tg1 che dice: «Il presidente Bush è apparso alla Casa Bianca e ha detto che le cose stanno andando veramente molto bene». «Veramente molto bene» è la frase ripetuta all'infinito che introduce il brano. «Orribile notte, la bandiera a stelle e stris-

ce è in volo, ha i colori della morte, nella notte senza luna il suo rumore, senza più nessuna esitazione per colpire e non vedere niente altro che se stessa scoperta nel deserto la bandiera della guerra su Baghdad una nove nove uno. Basta, basta bastardi...».

Quando Militant A urla al microfono «basta bastardi», soprattutto dal vivo, sembra di sentire vibrare nella sua voce il grido indignato e ribelle di intere generazioni. La stessa rabbia che è oggi negli «Assalti Frontali» e negli «Ak 47», i

due collettivi nati dalla Onda Rossa Posse. «Dobbiamo essere forti per parlare senza paure. Per vivere senza paure e con dignità per chi è venuto prima, per chi verrà domani...Le idee giuste non vanno sole per il mondo».



### Cinema

#### Da oggi nella capitale una nuova sala: il Multiplex Savoy

È stata inaugurata ieri la Multiplex Savoy, nata sulle ceneri del vecchio cinema Savoia, oggi proprietà di Aurelio de Laurentis, Fulvio Lucisano e Felice Colaiacomo. Ci sono voluti 4 anni di progettazione e 9 mesi di lavori, con un costo che sfiora i 10 miliardi, per ottenere un cinema in grado di eguagliare gli standard qualitativi delle sale statunitensi. Il risultato finale sono tre sale dai toni grigio-rossi perfettamente insonorizzate, disposte ad andamento gradonato con 400, 320 e 130 posti a sedere. Ovviamente una particolare attenzione è stata riservata alla qualità sonora: tutte e tre le sale sono dotate di Thx, il sound system inventato dal regista George Lucas e importato in Italia da de Laurentis, in grado di riprodurre fedelmente suoni, rumori e musiche senza alcuna distorsione. In sala ci saranno 24 casse acustiche. Altra novità è il botteghino situato direttamente in strada. La vendita dei biglietti sarà computerizzata e in futuro si potranno riservare i posti direttamente da casa con la carta di credito. In programma tre film prodotti da de Laurentis: «Il figlio della pantera rosa», «Anni '90 II» e «Per amore, solo per amore».

## Pineta Sacchetti Rapinatore ucciso dai carabinieri

È morto per tentare un furto al supermercato. Secondo i carabinieri, si è fatto sparare lui, scagliando in terra un militare per tentare di sfuggire all'arresto. Roberto Barberis, 45 anni, moglie e due figli, è stato preso in pieno da una raffica di mitraglietta M12. Colpito al cuore, in pancia e ad una coscia, è arrivato già morto al pronto soccorso del Gemelli. Con due complici, stava cercando di aprire la saracinesca del magazzino della Gs di via Pineta Sacchetti. Era l'una e mezza della notte tra mercoledì e giovedì. I tre però non sapevano che dentro dormiva il proprietario, Guido Durastante, e fuori erano appostati in una gazzella quattro carabinieri della compagnia Trastevere. Una sorveglianza chiesta proprio da Durastante, che poche ore prima aveva trovato l'allarme disattivato. E soprattutto, in due mesi aveva già subito due furti. Questa volta, la merce è salva. Il militare che ha sparato, medicato per contusioni, guaribili in quindici giorni, sarà interrogato oggi dal magistrato.

Secondo la ricostruzione dell'Arma, è stata una maledetta disgrazia. I tre ladri sono arrivati in zona verso l'una e mezza di notte con un pulmino Volkswagen. Dalla gazzella, i carabinieri osservavano. Quando li hanno visti armeggiare con la porta del deposito, sono intervenuti. Hanno innescato l'alt. Ed i tre si sono messi a correre. Ma due militari hanno cercato di tagliarli la strada. Barberis se n'è trovato uno davanti. Con un pugno, l'ha gettato contro un camion. E mentre il carabiniere scivolava in terra, dalla mitraglietta esplodevano i colpi a bruciapelo contro Barberis. Poi, l'inutile corsa con la gazzella a sirene spiegate verso il pollicino Gemelli: Barberis non è riuscito ad arrivare vivo al pronto soccorso.

L'uomo aveva parecchi arresti alle spalle, per spaccio di stupefacenti, furti e ricettazione. All'inizio di dicembre in casa sua i carabinieri avevano trovato della merce rubata in un supermercato. Quello dei furti era il suo «mestiere», e da vero professionista, infatti, non era armato. L'unica arma trovata dai carabinieri, gettata in terra da uno dei due ladri fuggiti, è una pistola Bruni a salve, imitazione delle Beretta in dotazione alle forze dell'ordine.

### LE LINEE PER IL CENTRO

Linee e navette dalla A alla Z. Le iniziative antingorgo firmate Atac, con la collaborazione del Comune, fino al 24 dicembre prossimo.

**Navette di Natale** (nei giorni feriali e festivi, fino al 24 dicembre).  
**117:** piazza Da Verrazzano (air terminal - Ostiense) piazza Colonna. Collegamento diretto senza fermate. Funziona dalle 15 alle 20 e parte ogni 15 minuti. Ridotto il costo del posteggio auto: 1000 lire mezza giornata, invece di 1.500 l'ora.

**180:** da via Gregorio VII (San Damaso) a piazza Venezia. Funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21, passa ogni 13-20 minuti. Ferma a via Acciaiuoli, Corso Vittorio, largo Argentina e via del Plebiscito.

**190:** da Porta Pinciana (parcheggio villa Borghese) a piazza San Silvestro. Funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21, passa ogni 10-15 minuti. Ferma a Trinità dei Monti, largo Chigi, via del Tritone e via Boncompagni.

**290:** da piazzale della Farnesina a piazza Risorgimento. Ferma a piazzale De Bosis, via dei Giadiatori, viale Angelico e via Barletta. Funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21, passa ogni 10-15 minuti.



**433:** circolare da piazza Vescovia, ferma a via XXI Aprile e piazza Bologna. Funziona dalle 15 alle 20, partenze ogni 13 minuti.

**550:** dal parcheggio di via Valente (Prenestina) alla stazione metro «Cinecittà». Parte ogni 14 minuti e funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21.

**760:** da via della Magliana (altezza via Caprese) a via Bianchini (Ipomercato «I Granai»). Ferma a via Magliana (altezza via Impruneta), stazioni metro «Magliana e Patocour», viale della Ci-

viltà del lavoro (Cristoforo Colombo). Parte ogni 18 minuti e funziona dalle 15 alle 20.

**Potenziamento linee esistenti.**

**119:** navetta circolare del centro storico. Parte da piazza Augusto Imperatore ogni 15 minuti, funziona dalle 8 alle 21.

**160:** parcheggio piazza Rufino (adiacente piazza dei Navigatori), parcheggio Circo Massimo, piazza Venezia. Funziona dalle 7 alle 22. Passa ogni 10-12 minuti.

**225:** tramvia veloce da piazza Mancini a piazzale Flaminio; parte nell'ora di punta ogni 4 minuti e funziona dalle 5.30 alle 24.

**309:** dalla stazione «Bologna» della metropolitana a via Crivelli. Funziona dalle 5.30 alle 24; funziona dalle 15 alle 20 e parte ogni 10 minuti.

**341:** da piazza Primoli alla stazione «Rebbia» della metropolitana. Funziona dalle 5.30 alle 24; dalle 15 alle 20 parte ogni 10 minuti.

**Biglietto orario a prezzo bloccato per 5 ore.** Fino al 24 dicembre su tutte le linee dell'Atac, e non soltanto sulle navette, si può viaggiare dalle 15 alle 20 con un solo biglietto orario da 1.200 lire.

## Natale a Sacrofano per i bimbi profughi del coro croato

Contro la guerra, loro cantano. Sono 80 bambini dell'ex Jugoslavia e la loro fortuna si chiama Joviza Scaro, poeta, cantautore e soprattutto maestro di coro. È lui ad aver creato il coro dei bambini profughi provenienti da Croazia, Bosnia e «forse alcuni da altri paesi, ma ad i quali non si chiede da dove vengano», come dice il foglio che racconta la loro storia. Questo Natale, i bambini sfuggiti alla guerra lo stanno passando in Italia, ospiti alla Fraterna Domus a spese del comune di Sacrofano. Una settimana di festeggiamenti e canti, dal 21 al 27, per 68 bambine e 12 bambini tra i 7 e i 12 anni che hanno subito la fame, il freddo, malattie di solito impensabili alla loro età, come l'ulcera. Oggi, canteranno a Roma, alla Veglia della Pace a Campo de' Fiori. E domani li attendono i regali raccolti dai cittadini di Sacrofano, che hanno offerto giocattoli, vestiti nuovi, soldi.

Sfuggiti ai combattimenti, ora quei bambini vivono a Slitsko, Dalmantina e Zupanja. Non sono i primi a far parte del coro, che da quando è nato due anni fa ne ha visti passare 150. Alcuni, quando nei loro paesi la guerra è finita, sono tornati dai genitori, quando erano ancora vivi. Ma sono tutti rimasti soci del coro, che è già stato ospite in Germania, Francia e Olanda, oltre a vincere due premi ai festival di Zagabria e Spalato. Merito del maestro, Joviza Scaro, che ha insegnato ai bambini canti tradizionali di Natale, cori di opere liriche e canzoni adatte alla loro età.

**• CARTA**  
**• CANCELLERIA**  
**• ACCESSORI EDP**  
**• ARREDAMENTO**  
**• LAVORI TIPOGRAFICI**

### sunny land s.r.l.

Società di servizi  
Divisione: Forniture ufficio

Sede Legale: VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA  
Deposito: VIA MARINO LAZIALE, 53 - 00179 ROMA  
TEL. (06) 780519 - FAX (06) 7806253

### S. VITTORE DEL LAZIO

CAMPO SPORTIVO  
25 dicembre '93 - 1° gennaio '94

#### 1° Festa de l'Unità invernale

TEATRO TENDA RISCALDATO  
CON PISTA DA BALLO

**POLITICA - GATRONOMIA**  
**PIANO BAR** **TOMBOLATE**  
**LISCIO - DISCOTECA**

La Federazione di Frosinone e la Sez. del Pds di S. Vittore AUGURANO BUONE FESTE (Ampio parcheggio custodito)

### Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

13 - 23 GENNAIO 1994

#### ANDALO, MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi:  
**MARIO CECILIA**  
Pds Garbatella - Tel. 5136557 - 5119443